



INTONACO DI FONDO CON PERLITE ESPANSA PER INTERNI - GRANULOMETRIA 0.8mm

CE
EN 13279-1

EI 120
RAPP. PROVA
N. CSI2047FR

GI 8 - INTONACO BASE ANIDRITE

GI 8 è una malta anidra per intonaco minerale ignifugo, monocomponente, premiscelata, composta da anidrite, calce idrata, perlite espansa, sabbie carbonatiche certificate. L'aggiunta di additivi è con rigore ponderata per garantire prestazioni funzionali e tecniche adeguate a dosaggi minimi. Il formulato è destinato all'edilizia residenziale, direzionale, scolastica, ospedaliera, industriale, laddove è richiesto il mantenimento, dichiarato sperimentalmente, delle prestazioni opportune in condizioni di incendio, per interno, applicabile meccanicamente, con macchine intonacatrici a miscelazione continua, o a mano, osservando le prescrizioni in 'Preparazione del prodotto' redatte. La possibilità di proiettarlo in forti spessori, 8-10 centimetri, lo candida efficacemente anche nelle ristrutturazioni. La natura aerea dei leganti, l'assente rilascio di fibre minerali nocive e di componenti tossici, l'anallergicità e la mancanza di polveri irritanti per le vie respiratorie consentono di beneficiare della peculiarità di altissima compatibilità del GI 8 con la biologia e il benessere dell'uomo. La leggerezza conferita dalla perlite e l'innata traspirabilità dell'anidrite promuovono un' apprezzata salubrità degli ambienti attraverso la funzionale movimentazione delle masse aeree umide. L'ingerenza chimica e aggiuntiva producono un sinergismo con la naturalità delle materie prime dall'eccezionale effetto: eccellente resistenza termica e al fuoco (incombustibile), sensibile riduzione del riverbero acustico, ottima resistenza all'urto, egregia tixotropia, alta aderenza al supporto. Il risultato finale è l'entusiasmante applicazione del GI 8 ed il progressivo raggiungimento di una gradevole microclima abitativo

NOTE GENERALI

Presentazione:	Miscela polverulenta a granulometria media, colore grigio.
Genere:	Malta per intonaco interno per edilizia, alleggerito, ignifugo EI120 (vedi report di prova).
Destinazione:	Interno
Supporti:	Laterizio forato nuovo, termo laterizio in interno, blocchi in cemento, cemento armato gettato in opera, unità in cemento cellulare, opere composite, protezione dal fuoco di tramezzi non portanti.
Valutazione del supporto:	Appurare la compatibilità con il prodotto; valutare la consistenza, l'assorbimento, la pulizia, la continuità verticale e orizzontale della malta di allettamento, l'omogeneità, accertare l'assenza di olii e disarmani, di efflorescenze saline, di calce viva (calcinarioli).
Preparazione del supporto:	Le tecniche di allestimento dipendono dal tipo di fondo. Devono essere conferite le idoneità che garantiscono una prestazione finale del prodotto confacente ai canoni della messa in opera a regola d'arte. Fondi: critici assorbenti/impermeabili vanno regolarizzati, molto lisci (cemento vibrato) pretrattati con aggrappanti acrilici, compositi devono accogliere rete alcali-resistente nel piano mediano dell'intonaco.
Preparazione del prodotto:	Con macchina intonacatrice: approvvigionarsi di adeguata alimentazione elettrica e di acqua pulita in pressione al piano di lavoro, tarare il flussimetro, leggere la pressione massima e di mantenimento, regolare la lancia. Con agitatore meccanico/a mano: non miscelare per più di tre minuti; la consistenza plastica è generalmente ottenuta aggiungendo ca. 8,5 litri di acqua pulita a confezione.
Vita dell'impasto:	30-50 minuti
Tempo di rabbottatura:	90-120 minuti
Spessori:	Interno: minimo 5 mm, max 100 mm Con una sola applicazione: 60-70 mm
Vincoli climatici di applicazione:	da +5 °C a +35 °C
Diametro massimo dell'aggregato (D):	≤ 1,0 mm
Massa volumica in mucchio (kg/dm ³):	0,970 ± 0,015
Consumi:	Circa 10 kg/m ² di superficie ad 1 cm di spessore.
Fornitura:	Sacchi di carta da 20 kg, confezionati in pallet di legno da 1,20 t. Sfuso in silos.
Conservazione:	Giustamente stivato e senza destrutturarlo, è utilizzabile per sei mesi. La data del lotto di produzione è rilevabile sulla costa del sacco o sul documento di trasporto.

CONSIGLI

Con le alte temperature, conservare l'intonaco in aree sufficientemente mitigate ed impiegare acqua fresca. Eventuali tubazioni a cielo aperto, vanno protette se direttamente irraggiate dal sole. • Con le basse temperature, proteggere le confezioni dal gelo e non impiegare acqua fredda. • Forte ventilazione e intenso irraggiamento solare deviano le prestazioni del prodotto e generano risultati sgraditi: lesioni da ritiro, 'bruciature', cattiva aderenza al supporto, inconsistenze. Adottare provvedimenti profilattici. • Il calcestruzzo con getto entro il cassero, non deve avere olii disarmani e grassi. Nel caso, rimuoverli con sabbatura o lavaggio a pressione. • Quando il supporto è muratura mista o opera critica, posizionare una rete porta-intonaco alcali-resistente nel piano mediano del GI 8. • Per il calcestruzzo gettato in opera e vibrato, pretrattare con un aggrappante acrilico. • Se necessario, aggiungere un secondo strato di prodotto quando il precedente non è ancora asciutto. Non lasciare lo strato di accoglienza. • E' possibile interrompere la proiezione per 30-40 minuti. • Considerare l'uso aggiuntivo della rete porta-intonaco ogni qualvolta si presentano zone di maggiore sollecitazione: angoli di porte e finestre, velette, cassonetti. • Qualora sia gradita o ricercata una più alta consistenza del prodotto finito, costiparlo esercitando imprimitura con frattazzo di plastica o di legno nella fase incipiente di presa. • Nella lavorazione a mano perseguire lo spessore minimo di 10 mm e massimo di 50-60 mm. • GI 8 può essere rifinito 'a civile' con le nostre malte in emulsione della linea 'Rivestimenti Decorativi', con malta umida a grassello, per feltratura del GI 8 stesso. • GI 8 può essere rifinito 'liscio' con il nostro rasante gesso Aquilaprem RG 60. • Rivestimenti ceramici possono essere posati con colla dedicata o, previo isolamento con primer, cementizia. • In ambienti soggetti a continui e reiterati schizzi d'acqua, proteggere l'intonaco con primer isolante.





INTONACO DI FONDO CON PERLITE ESPANSA PER INTERNI - GRANULOMETRIA 0.8mm

CE
EN 13279-1

EI 120
RAPP. PROVA
N. CSI2047FR

GI 8 - INTONACO BASE ANIDRITE

LAVORAZIONI SUCCESSIVE

Tracce:	10 giorni
Pitture e rivestimenti:	15-17 giorni (a 20°C e U.R. 65%)
Lavorazioni in strato sottile:	24-48 ore per la tecnica del 'fresco su fresco'; diversamente, rispettare quanto indicato sulla scheda tecnica della finitura, a civile o speculare, scelta.

PARAMETRI REGOLAMENTATI

Resistenza a compressione:	EN 1015-11: > 2,0 MPa
Resistenza a flessione:	EN 1015-11: > 1 MPa
Modulo di elasticità:	2500 MPa
Adesione:	EN 1015-12: > 0,1 MPa - FP: B
Assorbimento d'acqua per capillarità:	EN 1015-18: W0
Coefficiente di permeabilità al vapore acqueo:	EN 1015-19: $\mu \leq 9$
Conducibilità termica:	0,34 W/m·K
Reazione al fuoco:	Euroclasse A1
Classificazione di resistenza al fuoco (rapp. Prova):	EI 120
Designazione UNI EN 13279-1:2008	B5-C5/50/2

AVVERTENZE

- Ⓢ L'intonaco fresco va protetto dal gelo, da una rapida essiccazione e dal dilavamento.
- Ⓢ Non lavorare su superfici fortemente irraggiate e ventilate.
- Ⓢ Murature afflitte da umidità meteorica, da condensa, ascendente e da infiltrazione restituiscono aberrazioni.
- Ⓢ Non applicare su vernici minerali e/o sintetiche.
- Ⓢ Verificare l'integrità e la presenza verticale e orizzontale delle malte di allettamento.
- Ⓢ Sui tubi metallici impiegare guaina continua.
- Ⓢ Gli accostamenti di unità chimicamente e fisicamente diversi, vanno intonacate con l'impiego di reti porta-intonaco alcali-resistenti affogate nel corpo del formulato.
- Ⓢ Per sottofondi non preparati con criteri tecnici congrui, si declina ogni responsabilità sul risultato finale.
- Ⓢ Per unità costruttive preposte a prestazioni particolari (isolamento termico, isolamento acustico..) contattare preliminarmente i fornitori degli elementi o il Servizio Tecnico Aziendale.
- Ⓢ Solai, intradossi di volte, imbotti di archi, orizzontali in genere, devono essere preparati per garantire l'adesione e intonacati senza gravarli con spessori superiori a quelli strettamente necessari a conferire loro uniformità.
- Ⓢ Il tempo di asciugatura aumenta non proporzionalmente con lo spessore dell'intonaco.
- Ⓢ Il prodotto impastato e accantonato che ha iniziato la presa va smaltito.
- Ⓢ Per fisiologici cambiamenti del fronte cava della materia prima, potrebbero esserci modeste variazioni cromatiche e fisiche (peso specifico) del prodotto finito. Questo non è assolutamente indice di cambiata qualità del formulato.
- Ⓢ **GI 8** è utilizzato esclusivamente all'interno e come intonaco di fondo.
- Ⓢ **GI 8 va impiegato tal quale, senza alcuna aggiunta.**

VOCE DI CAPITOLATO

Gli intonaci di fondo interni dovranno progettualmente essere malte aeree ignifughe, alleggerite con perlite, composite, premiscelate, con granulometria massima 1,0 mm, da proiettare meccanicamente o applicare a mano, tipo **GI 8** della società Aquilaprem S.r.l. I supporti verranno preparati perseguendo i canoni previsti per la regolarizzazione degli assorbimenti e adottando interventi a tutela dell'adeguata adesione dell'intera opera. La successiva lavorazione avverrà come previsto dai precetti della messa in opera a regola d'arte. L'intonaco sarà rifinito con materiali a strato sottile la cui classe granulometrica dipenderà dall'aspetto che si intende perseguire e della cui natura sarà la destinazione applicativa a decidere.

QUALITÀ

GI 8 è sottoposto ad attenti controlli nel nostro laboratorio e in strutture esterne accreditate e le materie prime rigorosamente verificate al loro ingresso in stabilimento. Le informazioni redatte sono dimensionate alla nostra esperienza, ottenute con l'attuale tecnologia e prodotte in laboratorio. Esse hanno carattere consultivo. Nella pratica di cantiere, valutare sempre le circostanze in corso e in essere. L'utente deve accertare l'idoneità qualitativa e applicativa del formulato alla destinazione d'uso progettata assumendosene la responsabilità.

La società Aquilaprem S.r.l. si riserva aggiornamenti tecnici e informativi senza alcun preavviso.

La revisione aggiornata e corrente è quella consultabile sul sito www.aquilaprem.it.

